

EVENTI/Franciacorta Historic 2010

di Andrea Vesco/foto di Pierpaolo Romano



Bis bresciano

Dopo la vittoria dello scorso anno è nuovamente la Fiat 600 del 1957 condotta dai simpatici Pierluigi Fortin e Laura Pilè a riconfermarsi sul gradino più alto del podio

Dopo la sessione anticipata di verifiche svolta il venerdì pomeriggio (oltre 60 gli equipaggi che si sono presentati ai box di Castrezzato), la gara è entrata nel vivo sabato mattina con le ultime verifiche tecniche sportive e con il primo blocco di 19 prove cronometrate da disputare sul circuito intitolato a "Daniel Bonara". Una pioggia intermittente ha bagnato la pista senza creare grossi problemi ai piloti per l'ottima tenuta dell'asfalto. La prima sessione di rilevamenti cronometrici si concludeva con questa classifica: primo posto per Fontana/Scozzesi su Porsche 911 T del 1968 (40 penalità), secondo per Accardo/Bongiorno su Jaguar Mk II del 1962 (44), terzo per Fortin/Pilè (47) e a seguire Cibaldi/Costa su Fiat Gilco 1100 Sport del 1948 (67), Riboldi/Guerini su Fiat 508 S Morettini del 1936 (69), Aghem (70), Mozzi (73), Mezzadri (85), Cavagna (85) e Olivieri (86).

Dopo la sosta di circa quindi-



ci minuti per raccogliere i tempi dalle apparecchiature dei cronometristi e recuperare l'unica vettura ritirata (la Fiat Colli 1100 Sport numero 89 di Bricchetti/Bricchetti), il direttore di gara Vittorio Galvani ha potuto dare inizio alla seconda sessione di prove cronometrate sulla pista, ancora caratterizzate da cielo coperto e brevi rovesci. Al termine del secondo blocco di 19 prove la classifica ha visto i primi cambiamenti con Fortin (95 penalità) passato al comando davanti a Fontana (114), Cibaldi (136) e Accardo (138) mentre Mezzadri (Alfa Romeo Giulietta Spider, 1961) e Fontanella (Siata Daina Gran Sport, 1952) erano appaiati al quinto posto (152) e Riboldi (154) era settimo a precedere Mozzi su Aston Martin Le Mans del 1933 (161), Aghem su Lancia Fulvia Coupé del 1967 (164) e nuovamente Olivieri su MG B GT del 1966 con 169 penalità, tallonato in undicesima posizione da Marcello Saporetti con 172. Alle 12.00 le vetture



hanno lasciato la pista per iniziare la seconda parte di gara sulle strade della Franciacorta e i piloti, dopo la impegnativa prova all'interno della Sari Distillerie di Gussago, si sono fermati per la sosta pranzo al vicino Ristorante "La Stacca".

La gara è ripresa con altre prove in direzione Brione e sulla salita verso la PC 42 è stato l'equipaggio mantovano formato da Giordano Mozzi e Stefania Biacca (Aston Martin Le Mans del 1933) ad aggiudicarsi la verde mountain bike "Yakari" riservata al vincitore della prova, capace di sbagliare di un solo centesimo di secondo il tempo imposto di 19'00". Stesso tempo anche per gli equipaggi numero 51 (Fortin/Pilè), 56 (Peli/Rebaldi), 63 (Gnutti/Zanchigiani) e 96 (Gnutti/Ruggeri), ma l'anno della vettura è stato la discriminante a favore del top driver mantovano. Lasciata Brione, i concorrenti hanno preso la discesa verso Ome passando tra i vigneti di Monticelli Brusati, Provaglio d'Iseo, Cortefranca, Adro e alle 16.00 circa il passaggio in Piazza Pavoni a Castrezzato dove era prevista una Prova Cronometrata "Show" fuori classifica valevole per il "1° Trofeo Città di Castrezzato"; ad aggiudicarsi la vittoria è stato l'equipaggio Sala/Sala (Fiat 1000/103 TV del '55) davanti a Benetti/Battagliola (a pari merito con 0 centesimi di errore ma secondi per l'ex aequo a causa dell'età della vettura) e Riboldi/Guerini.

Al Controllo Timbro finale in autodromo venivano consegnate le schede tempi ai singoli concorrenti per la verifica dei primi 38 rilevamenti. La pubblicazione delle ultime 10 prove portava cambiamenti solo nelle posizioni dalla quinta alla decima con Aghem che pur correndo solitario risaliva prepotentemente al quinto posto, Riboldi al sesto e Olivieri al settimo mentre Mezzadri e Fontanella s-



[1] Fortin/Pilè, Fiat 600, 1957. [2] Saler/Piona, Austin Healey 100/4 BN2, 1956. [3] Aime/Aime su Stanga 750 Sport del 1956 precedono De Marco/Conca su Fiat 1500 Cabriolet del 1961. [4] Olivini/Olivini, Lancia Aurelia B20, 1954. [5] Bugatti/Bugatti, Nardi BMW Blatta 750, 1948. [6] Specchia/Paoletti, Fiat 1500 Sport, 1945. [7] Tantoglio/Prandi, Triumph TR3A, 1957. [8] Fontana/Scozzesi, Porsche 911 T, 1968. [9] Cavalleri/Meini su Healey Silverstone del 1949.

EVENTI/Franciacorta Historic 2010

civolavano rispettivamente al nono e decimo, con Mozzi che riconfermava la sua ottava piazza e la rossa Porsche 356 di Saporetto prima vettura fuori dalla Top Ten per soli 9 centesimi di secondo. Buona prova anche da parte della giornalista Rai Francesca Grimaldi che a bordo di una Triumph TR3 del 1956 chiudeva al 65° posto.

Davanti agli 83 equipaggi regolarmente al traguardo è stata dunque la coppia bresciana formata da Pier Luigi Fortin e Laura Pilè, che sull'abitabile Fiat 600 del 1957 a prevalere sui parmensi Fontana/Scozzesi (Porsche 911 T, 1968) e sui giovani bresciani Cibaldi/Costa (Fiat Gilco 1100 Sport, 1948).

I 5 "netti" centrati nelle 38 prove dell'autodromo hanno permesso a Gianmario Fontanella e Alessandro Malta di aggiudicarsi l'orologio da parete Tag Heuer e un portachiavi Cartier, messi in



pallo dal gioielliere e regolarista bresciano Ennio Barozzi. A ruota di Fontanella, nella speciale classifica "Barozzi premia lo zero" sempre con 5 "netti" anche Riboldi e Fontana ma a prevalere nell'ex aequo è stato il driver piacentino che ha ottenuto il primo "zero" nella prova cronometrata numero 2.

Le premiazioni hanno chiuso la giornata di gara con la Nettuno di Bologna prima scuderia classificata, mentre il Trofeo MotorStorica (riservato alla prima vettura anteguerra scoperta) è andato alla Fiat Gilco 1100 Sport di Michele Cibaldi che si è aggiudicato il raffinato volante



in palio per il vincitore. Nel femminile successo di Alexia Giugni e Roberta Zerbini su Porsche 356 A Coupé del 1958.

E proprio il titolare di MotorStorica, "Max" Bontempi, ha diretto la cerimonia delle premiazioni finali con la consegna delle coppe ai primi tre di raggruppamento e ai primi 10 della classifica assoluta mentre dall'11° al 20° posto i piloti si sono aggiudicati una confezione di Salumi Bonometti. Molti altri premi facevano però parte della scaletta come le borse di "Pineider" e di "Auletta", le confezioni di formaggi "Ambrosi" e "Auricchio" e di vino "Olivini". Nel sorteggio riservato ai piloti presenti alle premiazioni sono stati invece distribuiti premi "Porsche" e biciclette personalizzate "Giornale di Brescia" con una sorpresa anche per l'ultimo classificato, il numero 75, equipaggio Sangalli/Conti su Porsche 911 S del 1967, che si aggiudicava un Realtimes 2 "Special" della Blizz Timing consegnato da Gianmaria Aghem.

La serata si è conclusa con il buffet di saluto presso il Ristorante 911 con l'arrivederci alla prossima Winter Marathon. **AV**

[1] Fontanella/Malta, Siata Daina Gran Sport, 1952. [2] Rizzinelli/Lamberti, Jaguar XK120 OTS, 1950. [3] Ghilardelli/Gusmini, Porsche 356 B Coupé, 1963. [4] Marini/Fratus, AC Ace, 1956. [5] Bresciani/Manenti, Fiat 508 S Balilla Sport 1934, precedono Grumelli/Minini, Austin Healey 100 BN1 1954. [6] Pedrini/Ferrari, HRG Le Mans, 1937.